

## 'Ndrangheta in Aspromonte. Il Gup dispone il giudizio per 53

A processo. Il Gup di Reggio, Maria Rosa Barbieri, ha disposto il rinvio a giudizio per le 53 persone coinvolte nell'operazione "Eyphemos" che avevano scelto il rito ordinario. Per loro il processo si avvierà in Tribunale a Palmi (dove è radicata la competenza territoriale) a partire dal 23 marzo. Accolta quindi dal Giudice dell'udienza preliminare la tesi dell'accusa - l'indagine "Eyphemos" è stata diretta dal procuratore Giovanni Bombardieri, dall'aggiunto Gaetano Calogero Paci e dal sostituto antimafia Giulia Pantano - che ruota soprattutto sullo scenario di un presunto intreccio tra la politica e le consorterie mafiose nel triangolo aspromontano Sant'Eufemia, Sinopoli e San Procopio.

### **Filone abbreviato**

Sono invece poco più di venti le persone che hanno scelto di proseguire l'udienza preliminare di "Eyphemos" con rito abbreviato. La loro posizione sarà affrontata e discussa davanti al Gup di Reggio, Maria Rosa Barbieri, il 25 marzo. Tra chi ha optato per il percorso in abbreviato c'è anche il senatore di Forza Italia, Marco Siclari, il parlamentare di Villa San Giovanni che è accusato di scambio elettorale politico-mafioso, perchè secondo il Pool antimafia di Reggio sarebbe stato appoggiato dalla cosca Alvaro alle elezioni Politiche del 2018. Tra gli imputati in abbreviato spicca il nome di Domenico Laurendi "Rocchellina", che gli inquirenti indicano come tra i personaggi di maggiore caratura criminale di Sant'Eufemia in Aspromonte.

### **Rito immediato**

Strategia processuale diversa da chiunque per l'ex consigliere regionale, Domenico Creazzo, accusato di scambio elettorale politico-mafioso. L'ex sindaco di Sant'Eufemia in Aspromonte (e contestualmente presidente facente funzioni del Parco nazionale dell'Aspromonte) ha scelto di saltare l'udienza preliminare andando direttamente a processo in ordinario. Per gli inquirenti Domenico Creazzo, che nella tornata elettorale del 26 gennaio 2020 era stato eletto consigliere regionale nella lista di Fratelli d'Italia (sospeso dal partito) avrebbe accettato «la promessa di procurare voti» da parte del boss Domenico Laurendi e di Domenico Alvaro, ritenuto dagli inquirenti «esponente di primo piano» della cosca che porta il nome della sua famiglia e già condannato nel processo "Xenopolis". Con ogni probabilità la sua posizione sarà riunita al troncone principale deciso proprio ieri all'Aula bunker. Quindi in Tribunale a Palmi.

### **L'indagine**

Sono nel complesso 76 gli imputati di "Eyphemos", per l'intreccio tra cosche di 'ndrangheta e la politica nella cittadina di Sant'Eufemia in Aspromonte. Sotto accusa autorevoli esponenti della cosca Alvaro, la storica potentissima cosca di Sinopoli. La cittadina di Sant'Eufemia d'Aspromonte, secondo gli inquirenti, sarebbe stata oppressa da un gruppo mafioso di Sinopoli facente capo alla potente cosca Alvaro. In seno alla "locale" eufemiese sarebbero coesistite almeno tre diverse fazioni fino al 2018 quando si sarebbe registrata una spaccatura interna. Due articolazioni, quelle di

Laurendi e Idà, sarebbero entrate “in guerra fredda” tra loro nel tentativo di prendere il sopravvento. Fatti sui quali i due tronconi processuali faranno luce.

**Francesco Tiziano**